Gianluca Sposito

CHASE

Un secolo di inseguimenti sullo schermo

intra

GIANLUCA SPOSITO

CHASE

UN SECOLO DI INSEGUIMENTI SULLO SCHERMO

intra

Collana Visio

Serie Duetti
Auto e film che hanno fatto la storia del cinema

Edizioni Intra®
www.intraedizioni.it
info@intra.pro

Tutti i diritti riservati.
Copyright © 2025 Intra S.r.l.s. – Pesaro, Marche, Italia

ISBN 979-12-5991-779-9

Indice

INDICE **3**

INTRODUZIONE **5**

CHASE **9**

GLI ANNI '20 10
La città come set vivo e la nascita dello stuntman *10*
Tutte e nessuna (Girl Shy, 1924) *11*
A rotta di collo (Speedy, 1928) *14*
Marinai a terra (Two Tars, 1928) *17*
GLI ANNI '30 21
Dal noir alla caccia all'uomo: l'auto come arma narrativa *21*
Taxi! (Taxi!, 1931) *23*
Scarface – Lo sfregiato (Scarface, 1932) *27*
Sono innocente (You Only Live Once, 1937) *32*
GLI ANNI '40 36
Tra residui comici e il noir che indurisce la strada *36*
Un posto comodo in banca (The Bank Dick, 1940) *38*
La via della morte (Side Street, 1949) *43*
La furia umana (White Heat, 1949) *48*
GLI ANNI '50 52
Status symbol, notti d'asfalto, primi coordinamenti stunt *52*
Gioventù bruciata (Rebel Without a Cause, 1955) *54*
The Fast and the Furious (1954) *58*
Caccia al ladro (To Catch a Thief, 1955) *61*
Crimine silenzioso (The Lineup) (1958) *65*
Il contrabbandiere (Thunder Road) (1958) *69*
GLI ANNI '60 73
La nascita del realismo moderno *73*
Agente 007 — Missione Goldfinger (Goldfinger, 1964) *75*
Bullitt (1968) *79*
Un colpo all'italiana (The Italian Job, 1969) *85*
GLI ANNI '70 90
L'età dell'oro: asfalto sporco e autorialità *90*
Il braccio violento della legge (The French Connection, 1971) *91*
Punto zero (Vanishing Point, 1971) *95*
Duel (1971) *100*
Squadra speciale (The Seven-Ups, 1973) *104*
Rollercar - Sessanta secondi e vai! (Gone in 60 Seconds, 1974) *108*
Zozza Mary, pazzo Gary (Dirty Mary, Crazy Larry, 1974) *111*
Driver, l'imprendibile (The Driver, 1978) *114*
Il bandito e la "Madama" (Smokey and the Bandit, 1977) *117*
Stuntman come co-autori *119*
Il "poliziottesco": la via italiana alla violenza stradale *119*
La polizia incrimina, la legge assolve (1973) *120*
Milano odia: la polizia non può sparare (1974) *123*
Roma a mano armata (1976) *126*

GLI ANNI '80 129
Superare i limiti: spettacolo e contaminazioni *129*
The Blues Brothers – I fratelli Blues (The Blues Brothers, 1980) *130*
Interceptor – Il guerriero della strada (Mad Max 2: The Road Warrior, 1981) *133*
Agente 007 – Solo per i tuoi occhi (For Your Eyes Only, 1981) *136*
Terminator (The Terminator, 1984) *141*
Police Story (1985) *144*
Vivere e morire a Los Angeles (To Live and Die in L.A., 1985) *146*
007 – Zona pericolo (The Living Daylights, 1987) *148*
GLI ANNI '90 154
L'apice del realismo fisico prima del diluvio digitale *154*
Thelma & Louise (1991) *155*
Bad Boys (1995) *157*
The Rock (1996) *160*
Ronin (1998) *163*
GLI ANNI 2000-2010 169
L'auto come estensione del sé *169*
The Bourne Identity (2002) *170*
The Transporter (2002) *172*
The Bourne Supremacy (2004) *176*
Grindhouse – A prova di morte (Death Proof, 2007) *178*
Il cavaliere oscuro (The Dark Knight, 2008) *183*
GLI ANNI 2010-2025 188
Set-piece concettuali e grande fisicità *188*
Drive (2011) *189*
Fast & Furious 6 (2013) *191*
Mad Max: Fury Road (2015) *195*
Spectre (2015) *199*
Baby Driver (2017) *207*
Mission: Impossible – Fallout (2018) *210*
Tenet (2020) *213*
No Time to Die (2021) *216*
The Batman (2022) *221*
Mission: Impossible – Dead Reckoning Part One (2023) *224*
John Wick 4 (John Wick: Chapter 4, 2023) *228*
CONCLUSIONI 231

INDICE DELLE AUTO **233**

INDICE DEI FILM **237**

NOTA LEGALE **239**

Introduzione

L'inseguimento automobilistico non è semplicemente un tropo ricorrente del cinema d'azione; è una forma d'arte cinematografica a sé stante, un genere con una propria grammatica, una sintassi definita e una ricca storia evolutiva. Funziona come un microcosmo narrativo, una sorta di "balletto cinetico" in cui conflitto, personaggio e tema vengono espressi non attraverso il dialogo, ma attraverso il puro movimento, il suono e lo spazio.[1] Per comprendere appieno la sua potenza, è necessario scomporlo nei suoi elementi costitutivi, ognuno dei quali contribuisce a un linguaggio che è intrinsecamente e unicamente cinematografico.

Il montaggio è il cuore pulsante dell'inseguimento, il suo ritmo cardiaco. L'alternanza studiata tra inquadrature ampie che stabiliscono la geografia e primi piani che catturano la tensione sul volto di un pilota, tra soggettive che ci scaraventano dietro al volante e stacchi rapidi che frammentano l'azione, non è una scelta meramente stilistica. È una manipolazione consapevole della percezione dello spettatore. La velocità, il pericolo, la distanza tra predatore e preda sono concetti relativi, plasmati dalla durata di un'inquadratura e dalla rapidità di un taglio. Un montaggio serrato può trasformare una velocità moderata in una corsa mozzafiato, mentre un piano sequenza può immergerci in un'esperienza di pericolo continuo e ininterrotto.

Il suono è la vera lingua dell'inseguimento. Molto prima e molto più del commento musicale, è il paesaggio sonoro a comunicare l'essenza meccanica e brutale del confronto. Il rombo profondo di un V8 americano, il lamento acuto di un motore italiano ad alti regimi, il fischio di un turbocompressore, lo stridio della gomma sull'asfalto che lotta per l'aderenza: questi non sono rumori di fondo, ma dialoghi. Comunicano potenza, disperazione, agilità, fatica meccanica. Il clangore metallico di una collisione è il punto esclamativo di una frase narrativa, un evento percussivo che segna un fallimento o una svolta.

La musica, a sua volta, può agire su due livelli distinti. Può essere un complemento alla sinfonia meccanica, un contrappunto che ne sottolinea l'emotività, come le partiture jazz nervose e sincopate di Lalo Schifrin in *Bullitt*, che accentuano la fredda professionalità della caccia. Oppure, può diventare la struttura portante stessa della sequenza, il metronomo a cui ogni sterzata e ogni cambio di marcia devono obbedire. L'esempio più radicale è *Baby Driver*, dove l'inseguimento non è semplicemente "accompagnato" dalla musica, ma è interamente coreografato su di essa, trasformando l'azione in un numero musicale ad alto numero di ottani.

Infine, la geografia. L'ambiente in cui si svolge un inseguimento non è mai un semplice sfondo, ma un antagonista attivo, un terzo partecipante al duello. La verticalità quasi innaturale delle colline di San Francisco, con i loro balzi ciechi, impone un ritmo e un tipo di pericolo unici. I vicoli labirintici di Parigi trasformano la caccia in un gioco di astuzia e agilità spaziale. Le autostrade tentacolari di Los Angeles diventano arene per duelli ad altissima velocità, mentre le strade desolate dell'outback australiano trasformano l'inseguimento in una maratona di resistenza e logoramento. Ogni ambiente detta le proprie regole, costringendo i piloti a adattare la loro strategia e rivelando così il loro carattere.

In definitiva, l'inseguimento automobilistico rappresenta una delle forme più pure di espressione cinematografica. La sua capacità di raccontare una storia completa – motivazione, dinamiche di potere, posta in gioco – affidandosi esclusivamente agli strumenti unici del cinema (immagine in movimento, montaggio, suono) lo eleva al di sopra di un semplice cliché. È un linguaggio che non può essere replicato in letteratura, a teatro o in qualsiasi altra forma d'arte. È narrazione attraverso la cinesi, la quintessenza del cinema stesso.

NOTE DI LETTURA

Per arricchire l'esperienza di lettura, il libro è dotato di **codici QR** (QR code), che permettono di accedere a contenuti multimediali aggiuntivi. Un QR code è un codice a barre bidimensionale che, inquadrato con la fotocamera di uno smartphone, tablet o computer, reindirizza automaticamente a link esterni. Grazie a questa tecnologia, i lettori possono approfondire le informazioni sulle auto e sui film citati, visualizzando **video di scena, trailer, immagini e approfondimenti**.

La presenza di questo simbolo all'interno di un riquadro indica che inquadrando il QR code si può accedere direttamente a un video correlato.

Questo sistema interattivo consente di vivere un'esperienza più immersiva e coinvolgente, trasformando la lettura in un viaggio multimediale nel mondo delle auto e del cinema.

Per sfruttare al meglio questa funzione:
1. Aprire la fotocamera del proprio dispositivo e inquadrare il QR code.
2. Se il dispositivo supporta la lettura automatica dei QR, verrà visualizzato un link cliccabile.
3. In alternativa, è possibile utilizzare un'applicazione di scansione QR gratuita disponibile negli store digitali.

I principali **contenuti multimediali accessibili** tramite i QR code sono:

YouTube: video di scene cult, inseguimenti, test drive di modelli d'epoca e approfondimenti sui veicoli.

IMDb (Internet Movie Database): database cinematografico che fornisce informazioni dettagliate su film, attori, registi e curiosità di produzione.

Centinaia di immagini a colori e QR code

Un grande viaggio narrativo e visivo dedicato al modo in cui il cinema ha raccontato la fuga, la caccia e la tensione su quattro ruote. Dai noir degli anni '40 alle rivoluzioni tecniche degli anni '60 e '70, dai blockbuster anni '90 fino all'azione fisica contemporanea, il volume attraversa un secolo di storia cinematografica attraverso le sue sequenze più iconiche.

intra

Collana Visio - Serie Duetti